

Nicola Perna

E' nato a Napoli il 17 dicembre 1961, da famiglia medio borghese, d'imprenditori.

Iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro e all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, CTU della Procura della Repubblica di Napoli, CTU del Tribunale di Napoli, abilitato come gestore della crisi da sovraindebitamento. Si interessa con cura e professionalità al suo lavoro, in modo particolare alla consulenza aziendale contribuendo fattivamente allo sviluppo di esse. Nel 1994 al 1997 ricopre il ruolo di responsabile provinciale di Napoli per la direzione del CAAF appartenente ad un noto sindacato dei lavoratori.

Sportivo, ama lo sport in generale, a livello studentesco, si impegna nell'atletica leggera specializzandosi nei cento metri piani e staffetta quattro per cento, conquistando le qualificazioni regionali, pratica poi altri sport di squadra.

Ha prestato soccorso ai terremotati delle regioni Marche e Umbria nel 1997, ricevendo medaglia con attestato di merito del Ministro dell'Interni, e agli alluvionati di Sarno e Quindici nel 1998.

Il 27 aprile 1994, oltre ad essere ideatore e promotore, è socio fondatore dell'Associazione Vigile del Fuoco Carlo La Catena. Viene eletto dopo un anno dal Consiglio d'Amministrazione, "Presidente dell'Associazione", che ancora tutt'ora ricopre, divenendo il cuore pulsante dell'Organizzazione.

Pone come scopo dell'Associazione "la promozione e la valorizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, l'interlocuzione tra le Istituzioni e i Cittadini, necessaria per il miglioramento del rapporto tra essi e per far accrescere il rispetto reciproco e incentivare la cultura della legalità e dello stato di diritto".

Per affermare la legalità, studia progetti per lo sviluppo del territorio per creare occupazione, come per la riqualificazione del Real Albergo dei Poveri (detto anche Palazzo Fuga), quello del distretto flegreo, tutela dei pendolari, programmi per l'economia sociale, e altri ancora.

Per le attività svolte ha ricevuto diversi encomi di cui tre del Presidente della Repubblica Italiana.

Ha un grande rispetto dei giovani, li incoraggia e li sostiene per le loro idee, crede fermamente che il loro ruolo è fondamentale per il nostro futuro.

Uomo pragmatico, altruista, legato al suo Paese e alle Istituzioni repubblicane, ha grande capacità organizzativa. Crede nei sacrifici e nel lavoro di squadra, indispensabili per il raggiungimento del successo.